

UDINE 6 ottobre 2012

Una giornata di ambiente e sport
per ricordare Gianmario Missaglia

Eco **rienteeering**

Tutte le domande e le risposte commentate
dal Sindaco Furio Honsell

**Un altro
sport
è possibile**

 **UISP**
sportpertutti

COMUNE DI

udine

Ecorienteering

Udine, sabato 6 ottobre 2012

Domande e risposte

**con il commento del Sindaco di Udine
Furio Honsell**

Saluto del Sindaco di Udine

La città di Udine saluta con entusiasmo, adesione convinta e riconoscenza questa manifestazione di *Ecorienteering* promossa dalla UISP, *Unione italiana Sport per Tutti*.

È un'occasione per commemorare, a dieci anni dalla scomparsa, Gianmario Missaglia, presidente nazionale della UISP dal 1986 al 1998, autentico *campione civile*, personalità cruciale per l'emancipazione dello spirito e del movimento sportivo italiano. Egli seppe coniugare il bisogno nella società di ritrovare e promuovere i propri valori etici e democratici con il bisogno di attività sportiva.

Lo fece già con la poesia insita nella riformulazione del nome stesso della UISP. *Sport per tutti*: la più pura affermazione di pari opportunità, di inclusione sociale e di accessibilità. Lo fece anche inventando l'Ecorienteering, che è sia gioco, sia pratica sportiva, che in quest'occasione animerà la nostra città.

L'Ecorienteering trasformerà gli spazi urbani di Udine in luoghi di autentica pratica sportiva e di crescita civile. I partecipanti per giocare dovranno saper riscoprire l'immenso patrimonio di toccante umanità, di intelligenza architettonica e urbanistica, di memoria storica ricca di episodi di resistenza civile alle dittature, che si concentrano in una città. Dovranno sapersi orientare nelle geometrie sia spaziali, sia logico matematiche. Dovranno sapersi districare ludicamente nella complessità di una città. Il premio per i vincitori sarà l'essersi completamente immersi nel fascino che deriva dalla vita di una comunità civile. E la città di Udine vincerà solamente se tutti i partecipanti saranno vincitori.

Spero che questa esperienza possa venir replicata. Ma spero soprattutto che lo sguardo consapevole e amorevole sulla città che questa giornata ha promosso possa accompagnare per sempre tutti i partecipanti.

La nostra amministrazione è lieta di collaborare da anni con la UISP, in tante occasioni di crescita sportiva e civile della nostra cittadinanza. Sono tutte occasioni importanti per promuovere stili di vita sani e consapevoli: la *Giornata Mondiale del Gioco*, la *Giornata della Salute*, il *Giocagin - divertimento in movimento*, *Energia in gioco*, giornata della consapevolezza ambientale ed energetica, *Bimbinpiazza*, *Tricks for teens*. Ma molte sono anche le attività continuative che ci vedono fianco a fianco con la UISP. Ne ricordo una per tutte per tutte: i corsi di *ginnastica dolce* per anziani.

Ringrazio con calore tutti quelli che hanno reso possibili queste collaborazioni e l'evento dell'Ecorienteering. Il presidente nazionale della UISP Filippo Fossati, la presidentessa regionale Federica Rossi, il presidente provinciale Antonio Di Ninno, e tutti gli altri operatori della UISP, Ringrazio la Federazione Italiana Sport Orientamento, Studilogiochi, le scuole cittadine che hanno partecipato (Zanon, Marinoni, Ceconi, Copernico, I.C. Tavagnacco, Uccelli, The Mills), i loro insegnanti e soprattutto i loro allievi. Un ringraziamento va al mio assessore allo Sport Kristian Franzil e al responsabile della Ludoteca Paolo Munini per essere sempre stati sostenitori convinti di questa e tante altre manifestazioni. Ma un ringraziamento speciale va a Raffaella Basana che ha saputo orientare tutti noi verso il raggiungimento di questo risultato.

Questa manifestazione di Ecorienteering è un momento ludico per promuovere un senso più alto di cittadinanza, proprio nello spirito di Missaglia che voleva uno *sport per tutti* per promuovere i *diritti civili* e il *rispetto dell'ambiente*. Con questa manifestazione la nostra amministrazione cerca di promuovere proprio questi valori, che sono poi i valori universali che dovrebbero, anzi che dovranno, accompagnare qualsiasi attività umana nel futuro, pena la fine di ogni progresso civile. Sono i valori di equità, di pari opportunità, per tutti, il "non lasciare mai indietro nessuno" a livello di comunità. Sono i valori di libertà, di creatività, di possibilità a livello di individuo. Sono i valori di sostenibilità e di rispetto per tutto il pianeta e tutte le generazioni future. Non vi possono essere sani stili di vita senza valori democratici e civili.

Evviva Udine tutta come palestra/palcoscenico di socialità e di partecipazione.

Furio Honsell
Sindaco di Udine

Saluto del Presidente Nazionale Uisp

Missaglia ama lo Sport, racconta emozionando la grande avventura del Novecento e la reinterpreta nell'Uisp, vivendola da protagonista, in prima persona. Lo Sport "possibile" è il fratello dello Sport olimpico, quello che si occupa della persona, quindi piega le regole alle necessità e alle capacità di chi gioca e vittorie e sconfitte sono programmaticamente fini a se stesse, e tutti possono, devono giocare. Quello dove si riconoscono le facce alla partenza della corsa, quello che corre e salta sui tetti e i cortili delle città, senza mostrare evidenze muscolari sui glutei o sprezzo del pericolo nei precipizi. Lo sport possibile è il futuro, è lavoro, salute, socialità, democrazia, felicità, a tutte le età, se un movimento cosciente e politico si organizza e lavora perché lo sia.

Non smetteremo mai di rileggere e di reinterpretare quello che Gianmario Missaglia ha scritto e ci ha lasciato. I suoi due libri principali sono "Il baro e il guastafeste" del 1998 e "Greensport - Un altro sport è possibile" del 2002, l'anno della sua prematura scomparsa.

"Il baro e il guastafeste" parla di Sport, cioè parla del mondo e parla di noi. La prestazione e il record come teatro purificante ed eroico della rappresentazione reale e triste del capitalismo moderno. Il taglio è innovativo, quasi spregiudicato. Lo Sport come elemento di un sistema di Welfare moderno basato sulla partecipazione e sulle capacità degli individui. Preventivo, non riparatorio. Della comunità e attraverso gli strumenti associativi che la comunità si dà, ma che non escluda nessuno. Siamo oltre lo stato e oltre il mercato.

Non si parla di assistenza sanitaria, di fisioterapia intelligente, di terapia di gruppo in movimento. Si parla di Sport, con i colori, il sudore, gli scontri, la vittoria, la stanchezza. La relatività del fatto agonistico, se affermata, toglie il giocattolo al business, ai manipolatori: fai quante gare vuoi, ma se togli via classifiche e record resta lo Sport possibile, di tutti, plurale, felice. Restano i volontari le associazioni i club e scoprono una funzione rinnovata, straordinaria di collegamento sociale di lettura critica del territorio, della sua organizzazione, gerarchia. Il mondo dello Sport possibile è nuova politica, buona pulita e giusta. Questo messaggio di Gianmario Missaglia è di fulminante attualità. Lo sport per tutti è un progetto politico, dunque: pubblico, terzo settore, cittadini insieme. L'assetto deve essere plurale democratico. Come? Si parla della nuova frontiera della costruzione di nuove relazioni umane, della crescita di una economia giusta, basata sulle persone e sulla loro diversità e dignità, basata sull'amicizia verso la biosfera e il rispetto per il suo delicato equilibrio ecologico. "La compatibilità ambientale non è uno scherzo - scriveva - i nodi delicatissimi che riguardano l'impiantistica (soprattutto quella maggiore e di impatto più pesante), il modo stesso di organizzare i grandi eventi, l'identità di molte discipline: ridimensionare l'impronta ecologica del supersport è il criterio di sostenibilità da affermare".

L'impronta ecologica diventa quindi la stella polare del pensiero e dell'azione di Missaglia, che ritroviamo nel successivo libro del 2002, pubblicato postumo, "Greensport- Un altro sport è possibile". Un'ecologia del corpo e della mente: "la via più lunga invece della via più corta: conoscere di più, esplorare di più, capire di più". Scriveva così mentre immaginava l'Ecorienteering che l'Uisp e il Comune di Udine, con il sindaco Furio Honsell che ringrazio a nome di tutta l'associazione, insieme a centinaia di ragazze e ragazzi delle scuole e ai loro insegnanti, faranno vivere sabato 6 ottobre nel centro storico della città. L'Ecorienteering è una proposta innovativa che ci auguriamo possa essere replicata anche in altre città. "Come? - si chiedeva Missaglia - Attraverso una rielaborazione creativa dell'orienteering, lo sport dei boschi: il bosco è la città". Ecorienteering è un frutto maturo che oggi possiamo cogliere anche grazie alla collaborazione tra Gio.Na. e Lega Sport e giochi tradizionali Uisp per promuovere stili di vita sani e consapevoli, anche nell'ambito della Giornata Mondiale del Gioco.

Auguri Presidente, la tua Uisp è sulla strada e incontra nuovi amici con cui collaborare, fa belle cose. La sua cultura, le sue proposte sono conosciute, riconosciute. La strada è lunga e della lentezza siamo anche troppo sostenitori. Cerchiamo di non far danni. Leggiamo, vediamo le tue cose e affiniamo la nostra capacità di immaginare. Ci affanniamo, con qualche successo a promuovere coscienza di sé, a motivare sportivi-persone, vecchi e nuovi a riconoscersi per quello che in realtà sono. Il centro di un mondo possibile.

Filippo Fossati
Presidente Nazionale Uisp

Posizione Lanterne

Percorso A colore verde	Percorso B colore giallo	Luogo	Punto preciso
1	10	Piazzale del Castello	pozzo
2	9	Piazza 1° Maggio	angolo sottoportico nord
3	8	Giardino Ricasoli	monumento
4	7	Via Savorgnana	angolo recinzione
5	6	Piazza Venerio	angolo muro sud
6	5	Via del Sale	cancello ingresso ludoteca
7	4	Piazza XX Settembre	pozzo
8	3	Via Lionello	monumento
9	2	Piazza Matteotti	pozzo
10	1	Piazza Marconi	angolo edificio

Le domande riguardano i seguenti argomenti

Ambito	Obiettivi
Logico-matematico	Stimolare l'ingegno e la creatività
Storia e cultura locale	Risvegliare, attraverso la curiosità e l'osservazione, l'interesse per la storia, l'arte e l'architettura della città
Educazione alla cittadinanza	Sviluppare la riflessione sui temi della convivenza civile (carta costituzionale, ambiente, solidarietà, rispetto delle regole, legalità, partecipazione)

Domande Argomento logico-matematico

Domanda A.1.1/B.10.1

Marco e Claudio fanno una gara di corsa di 100 metri piani. Marco è più veloce e distacca Claudio di 7 metri; il giorno dopo decidono di ripetere la corsa e Marco dà a Claudio un vantaggio: sposta all'indietro la sua partenza di 7 metri.

Ipotizzando che corrano alla stessa velocità del giorno prima:

- A. I due amici arriveranno pari
- B. Vincerà Claudio
- C. Vincerà Marco

Risposta A.1.1/B.10.1

C. Vincerà Marco

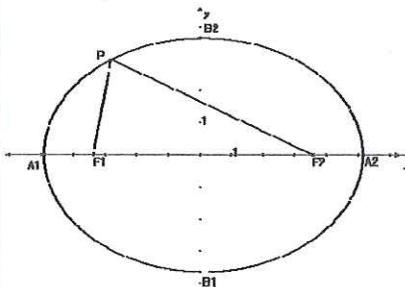
Nel tempo che Marco percorre 100 metri, Claudio ne percorre 93: in questo momento sono affiancati a 7 metri dal traguardo. Nell'ultimo tratto Marco, che è più veloce, supera Claudio e arriva primo.

Commento

Qui il bello è trovare una scorciatoia logica, senza dover fare troppi conti. La matematica è economia di pensiero!

Domanda A.2.1/B.9.1

L'ellisse è la figura in cui è costante la somma delle distanze da due punti fissi detti "fuochi" (F_1 ed F_2 della figura). Ne consegue che ovunque prendiamo P la somma dei segmenti PF_1 e PF_2 è sempre costante.



Ora ipotizzo di tenere fissi i punti A_1 e A_2 e di avvicinare tra loro i punti B_1 e B_2 per creare un'altra ellisse; i fuochi F_1 ed F_2 a loro volta:

- A. si avvicinano
- B. restano fissi
- C. si allontanano

Risposta A.2.1/B.9.1

C. Si allontanano

Commento

Quando mi chiedono a cosa serve la matematica, penso sempre alle ellissi. Le loro proprietà furono studiate quasi duemila anni fa. Sembrava una curiosità gratuitamente inutile. E invece... più di millecinquecento anni dopo Keplero trovò che l'ellisse era il modo migliore per descrivere il moto della Terra intorno al Sole. E lo poté fare proprio perché se ne conoscevano già tutte le proprietà. Fare matematica vuol dire anche giocare d'anticipo!

Domanda A.3.1/B.8.1

Sono le 16.10 e 25 minuti fa ho infornato una torta. Tra cinque minuti la cottura sarà completata per due terzi e dovrò aggiungere un ultimo ingrediente. A che ora sfornerò la torta?

- A. 16.30
- B. 16.35
- C. 16.40

Risposta A.3.1/B.8.1

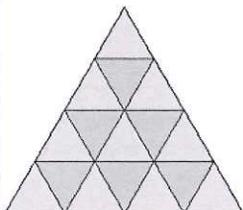
A. Alle 16.30

Ho messo la torta in forno alle 15.45. I due terzi della cottura saranno completati alle 16.15, dopo 30 minuti. A quel punto manca un terzo del tempo complessivo e cioè altri 15 minuti.

Domanda A.4.1/B.7.1

Quanti sono i triangoli rappresentati complessivamente in questa figura:

- A. 16
- B. 21
- C. 27

**Risposta A.4.1/B.7.1**

C. 27 triangoli

Definiamo A i triangoli col vertice verso l'alto (qualunque sia la loro dimensione) e B quelli col vertice verso il basso; abbiamo così: 10 triangoli A di lato 1 (quelli gialli), 6 B di lato 1 (quelli azzurri), 6 A di lato 2, 1 B di lato 2, 3 A di lato 3 e 1 A di lato 4.

Domanda A.5.1/B.6.1

Lunedì ho girato nel circuito di Le Pies per 100 giri: nei primi 50 ho tenuto la media di 240 km/h, nei secondi 50 la media di 120 km/h. Il mio amico Max ha girato invece a una media di 180 km/h per tutti i 100 giri. Chi è arrivato prima?

- A. Io
- B. Max
- C. Siamo arrivati assieme

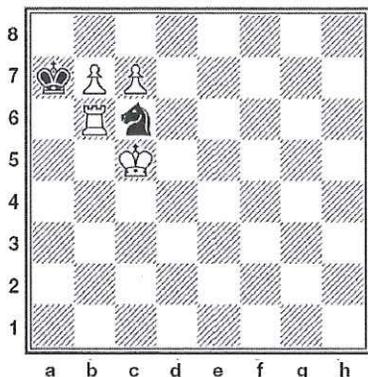
Risposta A.5.1/B.6.1

B. Max

La mia media infatti era di 160 km/h: poiché la velocità nel primo tratto era doppia rispetto al secondo significa che per percorrere i primi 50 giri ho impiegato metà tempo rispetto ai secondi 50. Complessivamente quindi ho corso per $1/3$ del tempo a 240 km/h e per $2/3$ del tempo a 120 km/h: $1/3 \times 240 + 2/3 \times 120 = 80 + 80 = 160$ km/h.

COMMENTO

Non va calcolata la media aritmetica, bensì quella armonica!

Domanda A.6.1/B.5.1

Matto in due mosse significa che sei il giocatore bianco: devi fare la mossa e, su qualsiasi risposta del nero, dai scaccomatto al tuo avversario. Con quale pezzo fai la prima mossa?

- A. il pedone in b7
- B. il pedone in c7
- C. la Torre

Risposta A.6.1/B.5.1

A. Il giocatore bianco deve muovere il pedone in b7, promuovendolo a Donna

Il bianco promuove a Donna il pedone in b7 e dà scacco al Re: l'unica mossa che permette al nero di parare lo scacco è mangiare la Donna con il Cavallo (1... Cxb8). A questo punto il giocatore bianco mangia il Cavallo con il pedone e nel contempo lo promuove a Donna (2. cxb8=D#): ed è scaccomatto!

Domanda A.7.1/B.4.1

Un autista parte da Amsterdam e, dopo essere passato per Francoforte e Monaco, arriva a Udine dopo 1.280 km. Sapendo che Amsterdam dista da Monaco 830 km e che

Francoforte dista da Udine 840 km quanto dista Francoforte da Monaco?

- A. 390 km
- B. 440 km
- C. 450 km

Risposta A.7.1/B.4.1

A. 390 km

La somma dei km tra Amsterdam-Monaco e tra Francoforte-Udine equivale al percorso Amsterdam-Udine più i km di Francoforte-Monaco (FM). Pertanto:

$830+840=1.280+FM$, da cui $FM=1.670-1.280=390$ km.

Domanda A.8.1/B.3.1

A proposito di spreco d'acqua... Verso metà maggio partii per Bormio assieme a Oscar, il cui nonno gli aveva ceduto la conduzione dell'albergo di famiglia. Il mio ruolo era fargli compagnia e aiutarlo i primi mesi. "Una delle prime cose che devi fare – mi istruì Oscar – è pulire e attivare la piscina. Attenzione a non fare come ho fatto io due anni fa; ho lasciato aperto sia il rubinetto di immissione dell'acqua sia il tubo di scarico. Con il solo rubinetto aperto la piscina si riempie in 6 ore, ma quella volta ce ne ha messe ben 24".

Con questi valori, quanto tempo impiegherebbe la piscina per svuotarsi se si tenesse chiuso il rubinetto di immissione dell'acqua?

- A. Meno di 6 ore
- B. Esattamente 6 ore
- C. Più di 6 ore

Risposta A.8.1/B.3.1**C. Più di 6 ore**

Dato che la piscina si riempie in 6 ore, lasciando aperto il rubinetto per 24 ore è come se si fosse riempita 4 volte; alla fine delle 24 ore la piscina era comunque piena e ciò vuol dire che era stata scaricata acqua corrispondente a tre volte la piscina piena, quindi ogni scarico ci mette $24:3=8$ ore.

Domanda A.9.1/B.2.1

Vallev è uno strano paese caucasico in cui vivono tre tribù: i Tiziov, i Caiov e i Semproniov: i Tiziov non mentono mai, i Caiov non dicono mai la verità e infine i Semproniov sono sinceri o bugiardi, senza una regola fissa. Una volta mi imbattei in 3 indigeni e, dalla diversità dei loro costumi, capii che appartenevano ciascuno ad una delle tre differenti tribù. Chiesi loro chi fosse Semproniov e mi rispose dapprima quello vestito di rosso: "Io non sono Tiziov", poi quello vestito di giallo: "Uno di loro due è Semproniov" mentre il terzo vestito di verde concluse: "Uno di loro due è Caiov".

Chi era il Semproniov?

- A. Quello vestito di rosso
- B. Quello vestito di giallo
- C. Quello vestito di verde

Risposta A.9.1/B.2.1**A. Quello vestito di rosso**

Se l'indigeno vestito di rosso fosse Tiziov direbbe una bugia, e ciò non è possibile; se invece fosse Caiov direbbe una cosa vera, e anche questo non è possibile. Dunque l'indigeno vestito di rosso è Semproniov e dice il vero. Di conseguenza quello vestito di giallo dice il vero ed è dunque Tiziov e quello vestito di verde dev'essere Caiov (e la sua frase infatti risulta falsa).

COMMENTO

Vi piace giocare con la logica così? Il maestro indiscusso di questo stile è il grande divulgatore matematico Raymond Smullyan. Ha dimostrato addirittura il Teorema di Gödel usando solamente gli indovinelli posti dagli indigeni. Ah, dimenticavo... il teorema di Gödel è la versione logica dell'impossibilità per il barone di Münchhausen di sollevarsi tirandosi per i lacci delle scarpe.

Domanda A.10.1/B.1.1

Pensando a come sono sistemati attualmente i numeri, dove va inserito il 9?

			7		
		4			
				2	
			1		5
a			3		
b	6				8
c					

Risposta A.10.1/B.1.1

			7		
		4			
				2	
			1		5
9			3		
	6				8

A. In questa spirale, tra il numero e il successivo, ci sono tanti spazi vuoti quant'è il numero stesso.

COMMENTO

Odio questo genere di problemi, perché non si può dedurre univocamente una legge generale solamente da una piccola raccolta di casi speciali. Cercherò di convincere i giudici di dare per buone tutte le risposte!

Domande di storia e cultura locale

Domanda A.1.2/B.10.2

In cima allo scalone d'accesso al Salone del Parlamento si trova una piastra metallica con la rappresentazione del profilo delle Alpi e delle Prealpi visibili dal Castello di Udine.

Quale quota altimetrica è riportata su tale piastra per il Monte Canin?

- A. m 2.592
- B. m 2.952
- C. m 2.587

Risposta A.1.2/B.10.2

A. m 2.592

Il Massiccio del Monte Canin, chiaramente distinguibile dalla pianura friulana, è una tra le cime più imponenti delle Alpi Giulie. L'altitudine riportata sulle più recenti pubblicazioni però è di m 2.587.

Domanda A.2.2/B.9.2

L'attuale piazza 1° Maggio un tempo era chiamata "Giardino Grande" e prima ancora (fino al 1500) "laghetto del Patriarca" a causa dell'acqua che lo riempiva.

Dove risiedeva il Patriarca?

- A. Nella chiesa della Madonna delle Grazie
- B. Nel Castello
- C. Nel Liceo Stellini

Risposta A.2.2/B.9.2

B. Nel Castello

Il Patriarca risiedeva nel castello di Udine che da est era raggiungibile attraversando il laghetto in barca. Per molti secoli piazza 1° Maggio (chiamata anche Giardino Grande, poi nel 1860 Piazza d'Armi per le esercitazioni militari che vi si tenevano e infine Piazza Umberto in ricordo del secondo re d'Italia) è stata caratterizzata da una depressione in cui si raccoglievano le acque della roggia di Palma. Verso il XIII secolo furono realizzati argini ai bordi della depressione ed il lago andò asciugandosi. Il luogo però rimase sempre basso ed umido. Nel 1808 l'amministrazione francese decise la sistemazione della piazza disegnando l'ellisse, e piantando i platani. Nell'Ottocento e fino agli inizi del Novecento qui si teneva il foro boario, cioè il mercato del bestiame. Nel 1945 la piazza venne chiamata I Maggio per ricordare la festa del lavoro. Ogni anno il 25 novembre si tiene la fiera di S.Caterina istituita sin dal 1485.

Domanda A.3.2/B.8.2

Di dentro dal perimetri dal Zardin Ricasoli (che al è stât fat inte seconde metât dal 1800) a son logadis dôs statuis (un bust e une statue a cjaval) di doi personaçs storicis.

Cui sono?

- A. Giuseppe Mazzini e Vittorio Emanuele II
- B. Giuseppe Girardini e Giuseppe Garibaldi
- C. Giuseppe Ellero e Napoleone Bonaparte

Risposta A.3.2/B.8.2

A. Giuseppe Mazzini e Vittorio Emanuele II

La domanda è formulata in friulano e tradotta in italiano equivale a:

All'interno del perimetro del Giardino Ricasoli (la cui realizzazione risale alla seconda metà del 1800) sono collocate due statue (un busto e una statua equestre) riferiti a due personaggi storici. Chi sono?

La statua di Vittorio Emanuele II (primo re d'Italia, 1820-1878) era originariamente collocata in Piazza Libertà (che era denominata Piazza Vittorio) da cui fu rimossa nel 1946, dopo la fine della seconda guerra mondiale e la proclamazione della repubblica.

Le statue di Giuseppe Ellero (poeta e drammaturgo, 1866-1925) e di Giuseppe Girardini (statista e giurista, 1856-1923) sono presenti in piazza Patriarcato, nell'area adiacente il Giardino Ricasoli, ma all'esterno del perimetro dell'area verde.

Domanda A.4.2/B.7.2

La corte interna del palazzo Valvason-Morpurgo cui si accede da via Savorgnana si conclude con un elegante loggiato "pervio" (ossia percorribile) sostenuto da colonne e archi. La balaustra che conclude la parte superiore del loggiato è arricchita da 10 statue raffiguranti le stagioni: una di queste regge un'arma.

Di che arma si tratta?

- A. una lancia
- B. una spada
- C. un archibugio

Risposta A.4.2/B.7.2

C. un archibugio

La statua rappresenta l'autunno, stagione nella quale si pratica la caccia.

Domanda A.5.2/B.6.2

In piazza Venerio un tempo esisteva un antico palazzo della famiglia Savorgnan fatto distruggere nel 1549 dal governo di Venezia a causa del tradimento di cui si era macchiato Antonio Savorgnan. Per tale ragione la piazza per molto tempo venne chiamata piazza della *Ruina* (rovina). Studi recenti hanno ipotizzato che nel palazzo Savorgnan si sviluppò la storia d'amore più popolare di ogni tempo e che ispirò una celebre tragedia raccontata da William Shakespeare. Come si chiamavano i due infelici amanti?

- A. Renzo e Lucia
- B. Romeo e Giulietta
- C. Abelardo e Eloisa

Risposta A.5.2/B.6.2

B. Romeo e Giulietta

Shakespeare scrisse la celebre storia d'amore ambientandola a Verona ma la vicenda potrebbe aver avuto origine a Udine, nel palazzo dei Savorgnan dove una giovane, Lucina Savorgnan, incontrò a una festa da ballo nel carnevale del 1511 il cugino Luigi Da Porto. Da questo incontro nacque un amore ostacolato dalla rivalità tra le due famiglie d'origine. Ferito in battaglia, Luigi Da Porto si ritirò nella sua villa di Montorso Vicentino dove, in ricordo del suo infelice amore scrisse la novella intitolandola "Giulietta". Settanta anni dopo Shakespeare potrebbe averla letta nella traduzione inglese ed essersi ispirato per "Romeo and Juliet".

Domanda A.6.2/B.5.2

Di fronte alla Ludoteca comunale si trova la casa in cui ha vissuto un illustre medico, naturalista e paleontologo friulano. Chi è?

- A. Giulio Andrea Pirona
- B. Alessandro del Torso
- C. Il Conte di Carmagnola

Risposta A.6.2/B.5.2

A. Giulio Andrea Pirona

Giulio Andrea Pirona (Dignano al Tagliamento, 1822 – Udine, 1895), fu una personalità di spicco del mondo scientifico della seconda metà dell'800. Rimasto orfano di madre a meno di tre anni, venne affidato ad Udine allo zio Jacopo, abate ed umanista molto legato alla sua terra, il Friuli, regione che divenne parte importante anche nella vita di Giulio Andrea. Pirona si laureò in medicina a Padova nel 1846, ma oltre ad esercitare saltuariamente la professione fu docente di scienze naturali nel Ginnasio di Udine, paleontologo, botanico, geologo e zoologo, dando dimostrazione di approfondire con grande originalità di ricerca e fervente impegno discipline molto diverse. La sua curiosità e l'appassionata visione a 360° della conoscenza non si fermò alle materie scientifiche: con straordinario spirito moderno, seppe integrare la cultura umanistica a quella scientifica. Al nome Pirona è infatti legato uno strumento ancora fondamentale per lo studio del friulano, il primo Vocabolario Friulano. Dal 1870 fu conservatore del Civico Museo e Biblioteca succedendo nell'incarico allo zio Jacopo.

[notizia tratta da: Francesco Grossi, Giulio Andrea Pirona, storico della natura, Paleoit@, 2011/3]

Domanda A.7.2/B.4.2

Sulla piazza si affacciano tre bei palazzi, la Casa Veneziana a est, il palazzo INA Assitalia a nord e il palazzo Antivari Kechler a ovest.

Quale dei tre è stato realizzato in stile neoclassico, con uno stile cioè che riprende i principi di armonia propri dell'arte degli antichi greci e romani?

- A. Palazzo Antivari Kechler
- B. Palazzo INA Assitalia
- C. Casa Veneziana.

Risposta A.7.2/B.4.2**A. Palazzo Antivari Kechler**

Il palazzo Antivari-Kechler fu realizzato nel 1833 su progetto dell'architetto Giuseppe Jappelli in stile neo classico, che si richiama cioè all'arte classica come ben evidenziato nella loggia centrale che occupa due piani e si conclude con un timpano sostenuto da due colonne doriche.

Gli altri due edifici sono:

- la casa Veneziana, così chiamata perché nel 1929 venne rifatta la facciata utilizzando elementi in pietra (cornici di finestre, trifore e colonnine) in stile gotico che in origine appartenevano a un edificio di via Rialto demolito per far posto al palazzo D'Aronco;
- il palazzo INA Assitalia opera dell'architetto Provino Valle che nel 1929 ricostruì in stile eclettico le case distrutte nel corso della Prima Guerra Mondiale.

Domanda A.8.2/B.3.2

Si narra che durante i lavori di costruzione del Palazzo Comunale (1909-1925) un barbiere che teneva bottega in via Rialto criticasse l'architettura dell'edificio. L'architetto Raimondo D'Aronco (Gemona del Friuli 1857 - San Remo 1932) effigiò lo stolto barbiere - e con lui i numerosi udinesi che criticavano la sua opera - in un altorilievo che puoi vedere sull'angolo Nord Ovest del Palazzo.

Che caratteristica ha tale volto?

- A. Ha le orecchie d'asino
- B. Ha una benda sulla bocca
- C. Ha la barba incolta

Risposta A.8.2/B.3.2**A. Ha le orecchie d'asino**

Ritraendo l'ignorante barbiere bendato (incapace di vedere) e con le orecchie d'asino, Raimondo D'Aronco ha voluto lanciare un ironico atto d'accusa a tutti quegli udinesi che giudicarono il suo progetto poco "italiano" e lo costrinsero a portare modifiche che lui non condivise al punto che abbandonò i lavori prima della loro ultimazione.

Domanda A.9.2/B.2.2

Su alcuni muri della piazza in cui ti trovi ci sono delle lapidi commemorative. Una di esse ricorda un illustre udinese, celebre artista del circo. Chi è?

- A. Antonio Franconi
- B. Giacomo Matteotti
- C. Andrea Giacomini

Risposta A.9.2/B.2.2**A. Antonio Franconi**

Antonio Franconi (Udine 1737 - Parigi 1836) è ritenuto l'inventore del circo. Andò in "esilio" nel 1756 per aver ferito mortalmente in duello un patrizio della Repubblica veneta. Emigrato in Francia, iniziò quel genere di spettacolo che fu poi battezzato col nome di circo. *Cirque olympique* si chiamava infatti il locale in cui egli presentava a Parigi le sue attrazioni, dopo che con un decreto napoleonico fu proibito l'uso del nome di teatro per tal genere di spettacoli. La maggior parte dei membri e dei discendenti della famiglia Franconi è stata gente di circo.

Domanda A.10.2/B.1.2

Sul marciapiede antistante la Biblioteca Comunale sono presenti conchiglie fossili inglobate nella pietra con cui è pavimentato il marciapiede. I lavori di rigatura della pietra per renderla meno scivolosa hanno rispettato i gasteropodi che appaiono con bellissime volute e spirali. Da dove provengono i resti fossili?

- A. Da Marano Lagunare
- B. Da Aquileia
- C. Dai monti dell'alta Valle del Tagliamento

Risposta A.10.2/B.1.2**C. Dai monti dell'alta Valle del Tagliamento**

I monti dell'alta Valle del Tagliamento risalgono infatti alla formazione raibiana del periodo Triassico quando, circa 200 milioni di anni fa, a causa sconvolgimenti vulcanici si formarono le montagne della Carnia in luoghi un tempo occupati dal mare.

Domande di educazione alla cittadinanza

Domanda A.1.3/B.10.3

La città di Udine è posizionata geograficamente più a Est di Napoli?

- A. Sì
- B. No
- C. Si trovano sulla stessa longitudine

Risposta A.1.3/B.10.3

B. No

Le coordinate geografiche di Udine sono le seguenti: 46°04'00"N e 13°14'00"E, mentre quelle di Napoli sono: 40°50'00"N e 14°15'00"E. Udine si trova quindi più a Ovest di Napoli. Udine è più a nord di Vladivostok in Siberia? E di Aosta?

Domanda A.2.3/B.9.3

Il 1° maggio si celebra in tutto il mondo la Festa dei Lavoratori. Nella Costituzione Italiana il lavoro è considerato:

- A. Solo un diritto
- B. Solo un dovere
- C. Sia un diritto che un dovere

Risposta A.2.3/B.9.3

C. Sia un diritto che un dovere

Secondo la Costituzione Italiana il lavoro non è solo un diritto, bensì anche un dovere. Infatti l'art. 4 così recita:

La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto.

Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società.

Domanda A.3.3/B.8.3

Dovendo dividere una torta tra più bambini, è più giusto:

- A. Dividerla in parti uguali
- B. Dare una fetta più grande a chi ha più fame.
- C. Dare una fetta più grande a chi ha dato più risposte esatte in questo gioco

Risposta A.3.3/B.8.3

Tutte le risposte sono considerate corrette, poiché lo scopo di questa domanda è quello di favorire la riflessione e il confronto sui temi etici della convivenza civile. Chi ha risposto B pensa che sia giusto tenere il bisogno in maggior conto. Chi ha risposto C pensa che sia più giusto premiare chi è più meritevole. Infine chi ha risposto A pensa che la matematica possa aiutarci in questioni etiche.

Domanda A.4.3/B.7.3

Nella corte del Palazzo Morpurgo trovate esposta una foto aerea del Comune di Udine. Riuscite a stimare qual è la percentuale del territorio comunale coperta dal verde (parchi, prati, campi, giardini...)?

- A. Tra 0 e 20%
- B. Tra 20 e 40%
- C. Tra 40 e 60%

Risposta A.4.3/B.7.3**C. Tra 40 e 60%**

Al contrario di quel che si potrebbe pensare, Udine è una città molto verde. Non soltanto ha due parchi di notevoli dimensioni (Cormôr e Torre), ma ha anche una tradizione rurale (in città hanno sede oltre 300 aziende agricole, molte delle quali coltivano anche campi sul territorio comunale), e molti giardini in centro sono nascosti dalle mura, ma sono molto diffusi. Questo fa sì che la metà del territorio comunale (circa il 52%) sia coperta dal verde.

Domanda A.5.3/B.6.3

O soi un citadin majôr di etât resident a Rome, ma o soi a stâ a Udin. Intal 2013 o sarai clamât a votâ pe elezion dal Sindaco? Dulâ?

- A. Sì, a Udin
- B. Sì, a Rome
- C. Nessune des rispuestis precedentis

Risposta A5.3/B.6.3**B. Sì, a Rome**

La domanda è formulata in friulano e tradotta in italiano equivale a:
Sono un cittadino maggiorenne residente a Roma, ma domiciliato a Udine. Nel 2013 sarò chiamato a votare per l'elezione del Sindaco? Dove?

- A. Sì, a Udine
- B. Sì, a Roma
- C. Nessuna delle risposte precedenti

Si partecipa alle elezioni amministrative nel Comune dove si ha la residenza. Il consiglio comunale rimane in carica per cinque anni a decorrere dalla data dell'elezione. Sia a Roma che a Udine i cittadini saranno chiamati a votare per il Sindaco nel 2013.

Domanda A.6.3/B.5.3

L'articolo 31 della Convenzione Internazionale sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza riconosce al fanciullo:

- A. il diritto al riposo ed al tempo libero, di dedicarsi al gioco e ad attività ricreative proprie della sua età e di partecipare liberamente alla vita cultura ed artistica
- B. il diritto al gioco, a condizione che non arrechi disturbo alle attività degli adulti
- C. il diritto a giocare in sicurezza negli spazi appositamente riservati a tale attività

Risposta A.6.3/B.5.3**A. il diritto al riposo ed al tempo libero, di dedicarsi al gioco e ad attività ricreative proprie della sua età e di partecipare liberamente alla vita cultura ed artistica.**

La Convenzione Internazionale sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (Convention on the Rights of the Child) è stata approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite a New York il 20 novembre 1989. Tutti i paesi del mondo (eccetto Somalia, Stati Uniti e Sudan del Sud) hanno ratificato questa Convenzione. La Convenzione è stata ratificata dall'Italia il 27 maggio 1991 con la legge n. 176.

Domanda A.7.3/B.4.3

Qual è il motto dell'Unione Europea?

- A. Tutti per uno, uno per tutti
- B. Europa über alles
- C. Unita nella diversità

Risposta 7.3/4.3**C. Unita nella diversità**

Il motto sta ad indicare come, attraverso l'UE, gli europei siano riusciti ad operare insieme a favore della pace e della prosperità, mantenendo al tempo stesso la ricchezza delle diverse culture, tradizioni e lingue del continente.

Domanda A.8.3/B.3.3

Quanti litri d'acqua contiene comunemente uno sciacquone del W.C.?

- A. 2-5 litri
- B. 10-15 litri
- C. 20-25 litri

Risposta A.8.3/B.3.3**B. 10-15 litri**

Uno sciacquone del water contiene mediamente 12 litri di acqua. Oltre il 30% dell'acqua consumata nelle case è quella che scorre dallo sciacquone del Wc. Oggi esistono delle tecnologie per ridurre e selezionare la quantità d'acqua necessaria nello sciacquone a seconda della diversa esigenza, basta installare una cassetta con un doppio pulsante per ottenere un buon risparmio. In Italia si consumano mediamente circa 200 litri di acqua per abitante al giorno. Ci sono paesi del mondo nei quali vivono persone che hanno accesso solamente a 10 litri al giorno di acqua potabile. Meno di uno sciacquone! Vi può consolare però sapere che da qualche anno lo 0,25% della bolletta di ogni famiglia friulana va a favore di progetti di cooperazione internazionale per l'acqua potabile.

Domanda A.9.3/B.2.3

Në çfarë ngjyre është flamuri shqiptar?

- A. E barde dhe e zezë
- B. E verdhë dhe e zezë
- C. E kuge dhe e zezë

Risposta A.9.3/B.2.3**C. E kuge dhe e zezë**

La domanda è formulata in albanese e tradotta in italiano equivale a:

Di che colore è la bandiera albanese?

- A. Bianco e nero
- B. Giallo e nero
- C. Rosso e nero

La bandiera albanese è rossa con la raffigurazione di un'aquila nera a due teste.

L'albanese è una lingua di ceppo indoeuropeo, l'ultima rimasta del gruppo illirico. Ha un sistema verbale affascinante. Sai mica dire "buongiorno" in albanese?

Domanda A.10.3/B.1.3

Tra i dieci diritti del lettore figurano:

- A. Il diritto di saltare le pagine.
- B. Il diritto di rileggere.
- C. Il diritto di leggere ovunque

Risposta A.10.3/B.1.3

Anche in questo caso tutte le risposte sono corrette. I Dieci diritti del lettore sono elencati dallo scrittore francese Daniel Pennac nel libro intitolato Come un romanzo. Essi sono:

1. Il diritto di non leggere
2. Il diritto di saltare le pagine
3. Il diritto di non finire il libro
4. Il diritto di rileggere
5. Il diritto di leggere qualsiasi cosa
6. Il diritto al bovarismo (malattia testualmente contagiosa)
7. Il diritto di leggere ovunque
8. Il diritto di spizzicare
9. Il diritto di leggere ad alta voce
10. Il diritto di tacere

Nello stesso libro l'Autore afferma anche: "Il tempo per leggere, come il tempo per amare, dilata il tempo per vivere."

Hanno collaborato alla realizzazione dell'iniziativa:

UIISP Nazionale
Area Giochi Nazionale UIISP
UIISP FVG
UIISP Udine

Comune di Udine
Dipartimento Servizi alla Persona e alla Comunità
U.Org. Attività per lo Sport, il Gioco e la Gioventù
U.O. Ludobus
Agenda 21
Ufficio di Gabinetto del Sindaco
Ufficio Stampa
Centro Stampa
Servizio Polizia Municipale

FISO
A.S.D. Friuli MTB & Orienteering Udine

Ufficio Educazione Fisica e Sportiva Udine

Studiogiochi

Si ringraziano in particolare:

Nicola Barbiera, Raffaella Basana, Adriano Biasutti, Adalberto Burelli, Silvia Capra, Laura De Cecco, Mario Cisilino, Dario De Toffoli, Paolo Di Bert, Antonio Di Ninno, Filippo Fossati, Kristian Franzil, Barbara Gruer, Furio Honsell, Lucia Lamberti, Erasmo Lesignoli, Ivano Maiorella, Gianna Malisani, Daniele Marroncelli, Massimiliano Moriggi, Monica Moro, Paolo Munini, Diego Navarria, Lorena Paron, Adriana Patriarca, Flavio Rigo, Andrea Romanini, Federica Rossi, Mariangela Sarra, Francesca Turchetti, Nicoletta Valli, Dario Zaccariotto